

WEBWATCH Le cartelle cliniche personali in rete

possano davvero aiutare a migliorare la sua salute. Le premesse ci sono, dicono gli esperti, ma sono necessari apposti studi che possano dimostrarlo.

Eugenio Santoro

Laboratorio di Informatica Medica
Dipartimento di Epidemiologia, IRFMN Milano
santoro@marionegri.it

BIBLIOGRAFIA

1. Pagliari C, Detmer D, Singleton P. Potential of electronic personal health records. *BMJ* 2007; 335: 330-3.
2. Santoro E. Strumenti di rating al servizio del pubblico: è vero empowerment? *Ricerca & Pratica* 2007; 137: 189-91.
3. Steinbrook R. Personally controlled online health data. The next big thing in medical care? *N Engl J Med* 358; 16: 1653-6.
4. Kidd MR. Personal electronic records: MySpace or HealthSpace? *BMJ* 2008; 336: 1029-30.
5. Lohr S. Microsoft offers system to track health records. *New York Times*, 5 ottobre 2007. www.nytimes.com/2007/10/05/technology/05soft.html (accesso verificato il 27/05/2008).
6. Tanne JH. Google launches free electronic health records service for patients. *BMJ* 2008; 336: 1207.
7. Mandl KD, Kohane IS. Tecnonic shifts in the health information economy. *N Engl J Med* 358; 16: 1732-7.
8. AHIMA, AMIA. The Value of Personal Health Records, a Joint Position Statement for Consumers of Health Care. www.ahima.org/dc/positions/documents/MicrosoftWord-AHIMA-AMIAPHRStatement-final2-2007.pdf (accesso verificato il 27/05/2008).

RECENSIONI

L'alba dei KOL... e la notte del BMJ

Le industrie lavorano comunemente con esperti per trasmettere i propri messaggi. Charlie Buckwell crede che tale interazione sia essenziale per il progresso medico, Giovanni Fava – al contrario – sottolinea il rischio che essa possa compromettere l'integrità scientifica.

(dal *BMJ*, 21 giugno 2008)¹

Nella sua versione di base, il Key Opinion Leader (KOL) può essere definito come il primario della porta accanto che ti indirizza verso determinate scelte diagnostiche, prognostiche e soprattutto terapeutiche. Nella versione rutilante il KOL è colui o colei che scrive pezzi come quello che state leggendo, o pontifica in sessioni plenarie alla sedicesima conferenza internazionale di Indaffarologia clinica che si tiene all'Hotel Boca Raton di Miami.

Molto spesso il KOL è considerato sinonimo di lavoratore autonomo alle dipendenze di una o più case farmaceutiche (chi si scorda l'esempio del Professor Cesare De Cattivi Magistris che negli anni '90 faceva vedere le stesse diapositive, cambiando solo il nome dell'antibiotico oggetto di valutazione a seconda di chi lo stava sponsorizzando per quel periodo o a quel convegno?). Pensate che esistono agenzie il cui compito è quello di reclutare e curare l'immagine di questi signori: ce ne sono anche in Italia e propongono alle industrie i propri KOL in una maniera non molto diversa da come Roberto de Assis e Bronzetti hanno rifilato Ronaldinho al Milan.

La presenza ed il ruolo dei cosiddetti KOL sono stati oggetto di disamina a partire dalla seconda edizione del libro *Attenti alle bufale*. I KOL hanno meritato una parodia basata sui film spazzatura dell'orrore *L'alba dei morti viventi* e *La notte dei morti viventi* di George Romero; l'argomento è stato ripreso in diverse edizioni della posta di Sun Tzu (nella newsletter mensile di *Attenti alle bufale*).

RECENSIONI L'alba dei KOL... e la notte del BMJ

Anche la versione italiana del gioco dell'oca «Get Peered» pubblicato nel numero di Natale 2003 del BMJ (www.attentiallebufale.it/gioco/gioco_bufala.html) prendeva in giro il ruolo dei KOL: il gioco consiste nell'attuazione di una serie di trucchi e di pratiche eticamente dubbie per raggiungere per primi il traguardo e diventare un KOL. Un'ironia delirante secondo alcuni, la verità secondo altri.

Inoltre, come constatiamo consultando la posta di Sun Tzu (si tratta di parodie, solo parzialmente modificate, di vere e-mail ricevute da chi scrive), le suddette agenzie cercano attivamente di individuare e reclutare, tramite i KOL di oggi, i «thought leaders» (cioè i KOL) di domani.

Il BMJ del 21 giugno 2008 ha dedicato una copertina veramente ben fatta alla presenza e al ruolo dei KOL. La copertina reca l'effigie di un burattino manovrato con dei vistosi fili; le fattezze del pupazzo ricordano quelle del primario della porta accanto a noi tutti noto, mentre in realtà si tratta di un burattino acquistato dalla redazione su questo sito internet www.czechmarionettes.com/

All'interno del fascicolo leggiamo un dibattito tra due... ehm, come definirli? Ma sì, tra due KOL, sui pro e i contro della presenza e dell'impatto dell'attività di questi signori sulla medicina di oggi. Questo confronto ha qualcosa di singolare per una rivista come il BMJ. D'accordo, è collegato a una copertina ad effetto sicuro, ma il contenuto è un'orgia di opinioni. Le persone chiamate a esporre il proprio parere

riportano impressioni, opinioni e soprattutto pregiudizi trascurando di citare dei fatti. Fino a qualche tempo fa, una rivista come il BMJ avrebbe sì pubblicato una simile disputa ma a seguito della



pubblicazione dei risultati di uno o più studi, probabilmente di una revisione sistematica, per esempio dei contenuti di e-mail come quelle ricevute da Sun Tzu, oppure di programmi di conferenze europee in determinato ambito disciplinare che avessero analizzato il numero e l'argomento di simposi satellite in relazione a farmaci in lancio o qualcosa di simile. Ma no, oggi si sceglie una strada alla *Eva Express*, fatta di una copertina meretrice con un ripieno di aria calda.

Il punto è che nessuno dei gladiatori cartacei e tanto meno la direzione della rivista riescono a produrre uno straccio di evidenza che provi che i KOL andrebbero beatificati o crocifissi. Alla fine, siamo tornati alla definizione iniziale: un KOL è chiunque cerchi di influenzare una platea, come sta facendo il sottoscritto. Il fatto che percepisca denaro o sia gratificato da un'industria (piuttosto che da un'organizzazione no profit) non giustifica la sua messa all'indice. La differenza sta nella trasparenza: se dichiari i tuoi interessi convergenti fai minor danno; se ti ergi a scienziato integerrimo o a paladino di una causa talebana senza dichiarare chi ti paga la trasferta al Boca Raton di Miami, sei degno di finire sulla copertina del BMJ.

Tom Jefferson
toj@aol.com

Con la collaborazione di Sun Tzu, KOL suo malgrado e autore dell'Arte della Guerra, citato in *Wall Street 1987* di Oliver Stone, dal personaggio Bud Fox: «Sun-tzu: If your enemy is superior, evade him. If angry, irritate him. If equally matched, fight, and if not split and reevaluate».

1. Buckwell C. Should the drug industry work with key opinion leaders? Yes. BMJ 2008;336:1404;
Fava GA. Should the drug industry work with key opinion leaders? No. BMJ 2008;336:1405.

Siti consigliati per imparare a diventare KOL:

www.attentiallebufale.it giochi, ironia e parodie di tre lettere ricevute da Sun Tzu come veri e propri tentativi di corruzione da parte di agenzie di immagine a caccia dei servizi del grande maestro.

www.physician-connect.info servizio per identificare (ad esempio) i medici che prescrivono poco per poi indirizzare i KOL sulle loro tracce e fare moltiplicare le ricette.